

Da Tunisi a Istanbul: Viaggio nella primavera mai raccontata di Souad Sbai



“Abu Bakr al Baghdadi, l'autoproclamatosi califfo dello stato islamico, ha affermato oggi di voler infibulare tutte le ragazze e bambine presenti sul suolo iracheno al fine di allontanarle dalla prostituzione e dal peccato. Almeno 28 ragazzine hanno già patito la medesima sorte nei giorni scorsi”. “Ne dà notizia Souad Sbai”, giornalista e scrittrice italo-marocchina, citando fonti di stampa arabe tra cui CoptsToday.

“Una notizia agghiacciante, che rivela ancora una volta quanto pericoloso sia, nella sua follia, questo personaggio a cui l'Occidente continua colpevolmente a lasciare mano libera – prosegue l'ex deputata. Dopo le lapidazioni di due donne, ora la orrenda e disumana volontà di infibulare tutte le donne irachene. In Europa nessuno dà notizia di questo, ma i media arabi e le associazioni di donne arabe ne parlano in maniera preoccupata: la comunità internazionale non può rimanere a guardare, nell'attesa che si compia questo crimine orrendo contro l'umanità”.

“Da Tunisi a Istanbul. Viaggio nella Primavera mai raccontata” (Armando Curcio Editore 2014), il nuovo libro di Souad Sbai. Dal suicidio di Bouazizi a Sidi Bouzid fino al faccia a faccia della gioventù turca con il regime di Erdogan e in piazza Taksim a Istanbul, il saggio offre uno spaccato attuale della situazione politica in Medio Oriente e Nord Africa, dove si assiste ad una crisi politica con il crollo dei vecchi regimi dittatoriali e l'inaugurazione di nuovi soggetti politici. L'autrice, nota nella realtà islamica per le sue battaglie contro l'estremismo a favore dei diritti umani, analizza in modo lucido e coraggioso, la politica dei due paesi, nell'ottica della difesa della laicità, della tolleranza, delle minoranze religiose e delle donne perseguitate nel mondo islamico, preso in ostaggio dai salafiti e dai Fratelli musulmani. Il libro è una testimonianza delle contraddizioni insite nei regimi totalitari e corrotti, che hanno strumentalizzato la legittimità delle guerre d'indipendenza coloniali per sfruttare il popolo e diffondere le loro ideologie di odio e d'ingiustizia. La situazione politica legata alla Primavera araba è in continua trasformazione, mentre l'Occidente fa fatica a giocare un ruolo determinante e l'Oriente, invece, è sospeso tra il fondamentalismo islamico e uno sviluppo democratico sostanzialmente ad una situazione di stallo.

Chi è Souad Sbai

Nata a Settat (Marocco) il 5 febbraio del 1961. Cittadina italiana dal 1981, si è laureata in Lettere e Filosofia con una tesi sulla legge islamica presso l'Università di Roma “La Sapienza”, e a questa segue nel corso dell'anno accademico 2004/2005, il dottorato di ricerca laurea con una tesi dal titolo “Diritti delle donne e organizzazioni femminili nei paesi del Maghreb” presso la Facoltà di Studi Politici per l'Alta Formazione europea e mediterranea “Jean Monnet” della Seconda Università di Napoli.

Souad Sbai ha svolto insegnamento universitario a livello di master e seminari sui temi: diritti delle donne; infibulazione; immigrazione e integrazione presso la Seconda Università di Napoli e l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”;

Commentatrice e opinionista è caporedattrice di “Al Maghrebiya.it” e “Al Maghrebiya.com” portali in arabo e italiano, dedicati alle comunità arabe in Italia. Si occupa della condizione delle donne arabe nel contesto dell'immigrazione in Italia denunciando casi di abuso. Come presidente dell'ACMID Donna Onlus, *Associazione delle donne marocchine in Italia* (Roma), di cui è presidente dal 1997, nel 2005 è stata chiamata a far parte della Consulta per l'Islam italiano, istituita presso il Ministero dell'Interno.



Attività editoriale

2010 *L'inganno. Vittime del multiculturalismo*, Cantagalli editore;

2011 *Il sogno infranto: la nuova primavera araba*, Armando Curcio editore;

2012, *Le ombre di Algeri*, Armando Curcio editore.